

MARZOTTO SIM S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Marzotto SIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Marzotto SIM S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Marzotto SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Marzotto SIM S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Marzotto SIM S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Marzotto SIM S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.


Andrea Meneghel
Socio



Marzotto Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.

Bilancio d'esercizio 31 dicembre 2023

**Piazza della Repubblica, n. 32 – 20124 Milano (MI)
Capitale Sociale Euro 10.000.000 i.v.
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. MI-1899367
Codice fiscale e Partita IVA 025821812**

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

Presidente del Consiglio Amministrazione	Riccardo Bruno ¹
Amministratore Delegato	Domenico Moro
Consigliere	Gianmarco Committeri
Consigliere	Alessandro De Micheli
Consigliere	Federico Cirulli ¹
Consigliere	Emiliano Nitti ¹
Consigliere	Roberto Angeloni

Collegio sindacale

Presidente del Collegio Sindacale	Stefano Santucci
Sindaca	Francesca Meneghel
Sindaco	Giornetti Andrea
Sindaco Supplente	De Petra Francesco
Sindaco Supplente	Cimmino Giovanni

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

¹ Consigliere indipendente.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
SCHEMI DEL BILANCIO.....	13
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	19
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	20
A.1 – PARTE GENERALE.....	20
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	20
Sezione 2 - Principi generali di redazione	21
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	23
Sezione 4 – Altri aspetti	23
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	23
A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	31
A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi	31
A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, <i>fair value</i> ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento.....	31
A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo	31
A.4 INFORMATIVA SUL <i>FAIR VALUE</i>	31
A.4.1 Livelli di <i>fair value</i> 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati	31
A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni	31
A.4.3 Gerarchia del <i>fair value</i>	32
A.4.5 Gerarchia del <i>fair value</i>	33
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	34
ATTIVO	34
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	34
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico – Voce 20.....	34
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30.....	35
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40.....	36
Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80	36
Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90	38
Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100	39
Sezione 12 - Altre attività – Voce 120	40
PASSIVO	41
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10	41
Sezione 8 - Altre passività – Voce 80.....	41
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90	42
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100.....	42
Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160	43
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	44
Sezione 1 - Risultato netto attività di negoziazione – Voce 10	44
Sezione 3 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 30	44
Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60	45
Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80	46
Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90.....	47
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voci 120	47
Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 140.....	48
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150	49
Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160.....	50
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170	50
Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180	50
Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 200.....	51
Sezione 18 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 250	51
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	53
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta	53
Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	53
Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio	57
Sezione 5 - Operazioni con parti correlate.....	61
Sezione 7 – Altri dettagli informativi.....	61

Contesto macro-economico

Lo scenario internazionale e i Mercati Finanziari nel 2023

Dopo le premesse del 2022, all'inizio di gennaio 2023 prevalevano le aspettative di una fase recessiva sia in Europa che negli Usa. Dopo i primi dati negativi, tuttavia, le attese recessive si sono attenuate, supportate anche da cali importanti nei prezzi delle materie prime. La Cina in gennaio 2023 sembrava essere sulla via di una forte ripresa post Covid. Nel primo trimestre maturava, quindi, nelle aspettative dei mercati, un'attesa di proseguimento dei *trend* di crescita e di persistenza di livelli di inflazione sostenuta. Il primo dato sull'occupazione USA segnò un incremento di occupati di 517k unità e fu il primo segnale di una serie di indicazioni di solidità dell'economia americana. All'inizio del marzo 2023 il governatore della Fed si dichiarò pronto ad ulteriori restrizioni monetarie ed il tasso a due anni raggiunse il livello del 5,07%.

Le Autorità monetarie europee e di altre grandi economie hanno quindi avviato una politica monetaria restrittiva, sia agendo sul progressivo rialzo dei tassi di interesse, sia riducendo la liquidità del sistema. Nel corso del 2023 il tasso di rifinanziamento sulle operazioni principali della Banca Centrale Europea è dunque passato dal 2,50% al 4,50%.

La crisi in marzo 2023 della Silicon Valley Bank, peraltro, ebbe l'effetto di calmierare le aspettative di rialzo dei tassi e di provocare, quindi una forte contrazione degli stessi. Per alcune settimane la volatilità sui mercati è stata elevatissima e in Europa si materializzò la crisi di Credit Suisse. L'intervento delle autorità monetarie in Usa ed in Europa e le acquisizioni di First Republic Bank da parte di JP Morgan e di Credit Suisse da parte di UBS hanno contribuito a tranquillizzare i mercati ed i timori di crisi sistemiche. Gli indici di volatilità sono quindi rientrati e hanno raggiunto livelli minimi post pandemia nel mese di giugno 2023.

Contemporaneamente, il mese di aprile 2023 ha visto maturare crescenti preoccupazioni sul debito americano per il raggiungimento del cosiddetto "*ceiling*" sull'ammontare dei titoli emettabili. Il rischio di insolvenza fu percepito dal mercato e si riflesse sul livello dei T-Bills, arrivati a ad essere scambiati sopra il 7%. Il 3 giugno, peraltro, il Presidente Biden riuscì a firmare un accordo con il congresso per la revisione del "*debt ceiling*".

Nel frattempo, i dati economici hanno continuato ad essere molto positivi in Usa, portando ad un incremento dei tassi ufficiali in luglio 2023.

Nel terzo trimestre 2023, le prospettive di una persistenza di tassi elevati nel medio periodo ha provocato un forte calo dei corsi delle obbligazioni. A fine ottobre 2023 il decennale americano ha superato il 5% per la prima volta dal 2007. L'Indice S&P ha avuto tre cali consecutivi mensili ed il *rating* del tesoro americano è stato abbassato da AAA a AA+ da parte di Fitch.

In ottobre 2023 i dati economici in Europa hanno cominciato ad essere nuovamente negativi. L'economia europea nel suo complesso ha registrato una contrazione dello 0,1% nel terzo trimestre.

Il mese di ottobre 2023 ha visto il riemergere delle tensioni geopolitiche globali con il terribile attacco di Hamas ad Israele il 7 ottobre. Nel timore di una *escalation* più ampia il prezzo del Brent è salito del 8% e quello dell'oro del 10%.

Verso la fine di ottobre, peraltro, i moderati dati sull'inflazione sia europei che americani hanno fatto crescere le speranze di ritorno ai livelli *target* e le banche centrali hanno cambiato il proprio linguaggio mostrandosi più accomodanti. Tutto questo ha portato ad un forte rialzo degli *assets* obbligazionari e azionari.

Sia sui settori azionari che sull'obbligazionario l'inversione di tendenza degli ultimi due mesi dell'anno ha posto le premesse per una *performance* positiva complessiva sui 12 mesi nonostante i periodi negativi precedenti ed in particolare in area obbligazionario.

Anche in Italia il 2023 è stato contraddistinto dai temi macroeconomici emersi nell'Eurozona. L'indice IPCA è aumentato del 5,9%, il PIL del 0,7 %, il rapporto deficit/PIL si è attestato al 7,2%. Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è 142,9%.

Prospettive per il 2024

Dagli Stati Uniti emergono alcuni segnali di indebolimento dell'attività economica e in Cina la crescita rimane al di sotto dei valori pre-pandemici. Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7%, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente. I modelli di Banca d'Italia prevedono una dinamica modesta degli scambi di merci e servizi nell'anno in corso, sui quali incide la debolezza della domanda mondiale. Secondo stime Banca d'Italia, la crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Le proiezioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, danno un incremento del PIL allo 0,6% nel 2024 (rispetto allo 0,7% stimato per il 2023) e dell'1,1% in ciascuno dei due anni successivi.

Sull'inflazione, le previsioni elaborate da Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, indicano un aumento dei prezzi al consumo nel 2024 di 1,9% nel 2024 (dal 5,9% nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7% nel 2026; l'inflazione di fondo diminuirà al 2,2 % nell'anno in corso (dal 4,5% nel 2023) e si porterà sotto il 2% nel biennio successivo.

Sui mercati e sulle economie peseranno i rischi e le opportunità offerte dai cambiamenti strutturali e dai grandi trend in corso. La tecnologia rimane il fattore di cambiamento più importante, motore di sviluppo e fattore di investimento per le imprese. La transizione verso un'economia più sostenibile a livello ambientale e sociale è l'altro fattore determinante nell'allocazione delle risorse. Il contesto geopolitico risente di questi elementi e la competizione tra i due sistemi politici di Stati Uniti e Cina per la supremazia economica si giocherà sulla leadership tecnologica e sulle soluzioni energetiche.

L'operatività della SIM nel 2023

Marzotto SIM è autorizzata in Italia, con delibera Consob n. 15542 del 29 agosto 2006, all'esercizio dei seguenti servizi di investimento, di cui all'art. 1, comma 5 del D.L. 58/1998 (TUF) oltre che ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 164 del 17 novembre 2010:

- Lettera a) – Negoziazione per conto proprio;
- Lettera b) – Esecuzione di ordini per conto dei clienti;
- Lettera c-bis) – Collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- Lettera d) – Gestione di portafogli;
- Lettera e) – Ricezione e trasmissione di ordini;
- Lettera f) – Consulenza in materia di investimenti.

Nel corso dell'esercizio 2023 la SIM ha prestato i seguenti servizi:

- negoziazione per conto proprio;

Le fattispecie di rischio cui la SIM è maggiormente esposta sono costituite dai rischi di credito, mercato e tasso di interesse - con livelli differenti tra quelli connessi alla negoziazione in conto proprio, agli investimenti di proprietà

e al rischio operativo, reputazionale e strategico².

La SIM si distingue per la propria indipendenza strategica e operativa e per un consolidato portafoglio di clienti, composto da primarie istituzioni finanziarie e investitori.

Il *Management* è composto da professionisti con pluriennali esperienze in primarie società di gestione e banche d'affari, italiane ed estere.

Il 2022 fu caratterizzato da una sfavorevole evoluzione delle capacità operative della SIM e dall'azzeramento delle linee di *business Advisory* e *Asset Management*, in un contesto di peggioramento della congiuntura dei mercati, enfatizzata dalle conseguenze del conflitto in Ucraina. Dopo il forte *turnover* del 2022, il rinnovo delle funzioni apicali ed una maggiore chiarezza sulla strategia societaria hanno favorito una stabilizzazione degli organici con due assunzioni lato *Front Office* e nessuna dimissione.

Nonostante il rialzo degli obiettivi di *budget* 2023 definiti nel mese di marzo, la Società è stata in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati incrementando il risultato dell'attività operativa del 35% rispetto al 2022, annullando le perdite operative e riportando la società in utile.

Il *Management* ha perseguito la strategia di rafforzare il *core business*, costituito dall'intermediazione in conto proprio, incrementando il numero delle controparti, diversificando l'operatività tra mercati regolamentati e OTC, migliorando i sistemi di gestione interna attraverso un piano di rafforzamento delle risorse.

A fronte di costi operativi comprensivi del costo del personale e del *bonus pool* distribuito in linea con l'esercizio 2022, la Società ha raggiunto un incremento dei Ricavi da Intermediazione del 35% e chiude l'esercizio 2023 con un utile di 38.068 euro a fronte di una perdita operativa di 754.383 euro dell'esercizio 2022.

Negoziazione in conto proprio

La negoziazione in conto proprio è stata effettuata esclusivamente con controparti istituzionali e professionali (circa 50 a fine 2023) per compravendite in titoli a reddito fisso.

Nel 2023 l'attività ha registrato un notevole incremento a seguito dell'aumento del personale di Front Office e della capacità della Sala operativa di sfruttare la volatilità dei mercati ed il posizionamento dei clienti. Questo ha permesso un incremento dei Ricavi da Attività di Intermediazione di circa 700.000 euro. Sono state effettuate circa 12.023 operazioni per un controvalore, tra acquisti e vendite, di 38 miliardi di euro, rispetto alle 6.500 operazioni del 2022 per un controvalore complessivo di 22,4 miliardi di euro (+38% in termini di operazioni, +60% in termini di controvalore).

Circa due terzi dei volumi intermediati sono stati negoziati in USD, i restanti volumi in euro ed una piccola quota in GBP.

Margine di Intermediazione

Il nuovo Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio 2023 ha cambiato la politica di investimenti del capitale proprio, rendendola più aderente al nuovo modello di *business*, vigente dal 2022 e basato sul criterio di *Hold to collect and sell*. È stato ristrutturato il portafoglio di proprietà della Sim con una significativa riduzione dei profili di rischio ed un rinnovato *focus* su investimenti in titoli di stato a breve - medio termine. Il portafoglio e l'attività di gestione della liquidità hanno prodotto interessi attivi per circa 206 k euro.

Questo risultato ha permesso di assorbire i maggiori costi per l'uso delle piattaforme derivanti dai maggiori volumi.

² Per maggiori dettagli sulle politiche di rischio si rinvia alla Parte D, sezione due della Nota Integrativa.

La Società ha riportato un utile ante imposte di euro 38.068. La vendita degli Asset azionari ha prodotto utili realizzati per 233.000 euro che sono evidenziati nella riserva da realizzi in conseguenza del modello adottato dalla società di *hold to collect and sell*.

La dismissione degli asset obbligazionari ha prodotto una perdita di 23.189 euro iscritti a conto economico .

Aspetti organizzativi

L'assetto organizzativo della SIM ha subito alcuni cambiamenti migliorando l'efficienza interna, rimanendo coerente con le sue contenute dimensioni, con la focalizzazione sul servizio di negoziazione in conto proprio. Al 31 dicembre 2023 risultano in organico 10 dipendenti (2 dirigenti, 4 quadri direttivi e 4 impiegati).

Con l'eccezione della Funzione Antiriciclaggio, funzione internalizzata in ossequio alle disposizioni di Banca d'Italia dell'agosto 2023, le Funzioni di controllo di 2° livello (*Compliance e Risk Management*) e di 3° livello (*Internal Audit*) sono esternalizzate.

Come sopra enunciato, in conseguenza del recepimento del Provvedimento del 1° agosto 2023, in data 14 novembre 2023 il CdA della Società ha nominato un Responsabile interno per la funzione di Antiriciclaggio.

La Società ha altresì approvato un piano di efficientamento delle funzioni di controllo che porterà alla internalizzazione della funzione Compliance nel corso del 2024.

La Sim, previa delibera assembleare, ha modificato la politica di remunerazione del personale per il 2023 in maniera conforme alle disposizioni di vigilanza ed alle prassi di settore, comprensiva per il solo personale dipendente ed esecutivo di una componente variabile, volta ad attrarre e mantenere in azienda professionalità altamente qualificate. La parte variabile della retribuzione, nei limiti di un predeterminato rapporto con la componente fissa, autorizzato dall'Assemblea, è dimensionata nell'importo massimo (c.d. "*Bonus pool*") ed è esigibile al verificarsi di alcuni parametri aziendali ("*clausole cancello*") e al raggiungimento di obiettivi individuali quali-quantitativi fissati individualmente.

Sotto il profilo tecnico-organizzativo, le principali iniziative del periodo hanno riguardato una rimodulazione del *risk appetite framework*, un maggior presidio dell'area IT nonché un'analisi sulla vulnerabilità del gestionale di proprietà con l'ausilio di una primaria società esperta del settore informatico.

In termini di *business continuity* la Sim ha valutato, previo consenso dell'Organo Amministrativo, il passaggio in Cloud ritenendolo funzionale ad una riduzione del rischio operativo e di supporto alla continuità dei servizi e delle attività aziendali.

È stata anche intrapresa un'azione di revisione del "*corpus*" normativo interno con aggiornamenti sulle principali procedure. La Sim ha adottato una nuova politica sul trattamento dati (GDPR) e rinnovato la propria politica di "*whistleblowing*".

La Sim ha adottato un sistema di presenza regolare nella sede con periodi programmati di *smart working*.

A seguito della comunicazione n. 1940295/22 del 28 12 2022 della Banca d'Italia che richiedeva agli intermediari vigilati l'obbligo di predisporre un piano di azione ("*ESG Action Plan*"), il CdA di Marzotto ha approvato, in data 29 marzo 2023, il "*Piano d'azione ESG*", nel rispetto del quale sono state messe in atto una serie azioni quali la nomina di un *ESG Manager*, la nomina di un Comitato ESG e Sostenibilità, l'adesione all'*UN Global Compact* (patto non vincolante delle Nazioni Unite, nato per incoraggiare le aziende e imprese di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e osservanti la responsabilità sociale d'impresa, e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese), la formazione in materia di Sostenibilità volta ad accrescere la cultura ESG al personale dipendente e ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La SIM, come riportato nella Relazione dell'esercizio precedente, in riferimento alla ex controllata inglese MARENGO Financial Services Ltd, costituita nell'ottobre 2018, per la prestazione di servizi di *Asset Management* su deleghe conferite dai clienti "professionali", che aveva espletato tutte le formalità con la *Financial Conduct Authority* (FCA) - per il ritiro delle licenze autorizzative avvenuto il 17 09 2022 e la *Company House* inglese (per la richiesta di cancellazione dal Registro Imprese inglese - *Strike off* del 23 12 2022 modello DS 01 e posta in stato *dissolved* il 21 06 2023), ha presentato in data 29 12 2022 l'istanza in Banca d'Italia in qualità di Capogruppo del Gruppo di SIM Marzotto per la cancellazione dall'Albo ex art. 11, comma 1-bis, del D.Lgs. 58/98 (TUF). In data 18 05 2023, prot. N. 089488/23 ed in ottemperanza della Parte prima, Tit. I, Cap. 2, Sez. II del Regolamento in materia di Vigilanza sulle SIM dl 23 12 2022, Banca d'Italia ha comunicato la cancellazione del Gruppo Marzotto dall'Albo dei Gruppi di SIM a far data dal 18 05 2023.

Non si è proceduto (come anche per l'esercizio 2022) alla redazione del bilancio consolidato.

L'Assemblea Ordinaria del 25 maggio 2023, ha deliberato l'attribuzione della gestione di Marzotto Sim S.p.A. ad un nuovo Consiglio di Amministrazione, inizialmente composto da 5 consiglieri e, successivamente, integrato con due consiglieri aggiuntivi nel rispetto dello Statuto societario. L'Assemblea Ordinaria ha confermato l'Ing. Riccardo Bruno quale Presidente del CdA. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 31 maggio 2023 ha nominato Amministratore Delegato il consigliere dott. Domenico Moro conferendogli le deleghe operative da esercitarsi in conformità e nei limiti di legge, delle direttive e delibere attribuitegli dal CdA e dallo Statuto della Società.

A seguito degli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia effettuati nel corso del primo semestre 2021, la Società aveva formalizzato nel settembre dello stesso anno un articolato piano di azione (cd. "*remediation plan*"). Un'aggiornata informativa sullo stato di attuazione del piano fu inviata alla Banca d'Italia in data 7 marzo 2022 e da ultimo in data 21 dicembre 2022.

Il CdA del 24 maggio 2023 ha approvato la relazione formulata dalla Funzione di *Internal Audit* (come richiesto da Banca d'Italia) e predisposta dal dott. Giuseppe Ruscio di LPR Management Consulting S.R.L. (in carica come responsabile della funzione esternalizzata) sul completamento delle azioni programmate nel "*remediation plan*" precedentemente inviato all'Organismo di Vigilanza. La relazione, inviata alla Banca d'Italia nel giugno 2023, ha avuto come oggetto l'esame del disegno organizzativo e la sua effettiva implementazione, attraverso il riscontro delle azioni poste in essere da parte dell'Organo di Supervisione Strategica (CdA), dell'Organo di Controllo (Collegio Sindacale) e del *Management*, chiudendo quindi il ciclo delle azioni rimediale seguite all'ispezione ed ai rilievi del 2021.

Risultati del bilancio al 31 dicembre 2023

Nel prosieguo vengono esposti e commentati i risultati patrimoniali ed economici salienti della MARZOTTO SIM al 31 dicembre 2023.

Tabella 1 – Dati patrimoniali (importi in euro)

	2023	2022	Var.	Var %
Cassa e disponibilità liquide	3.187.551	7.227.435	-4.039.884	-56%
Attività finanziarie	6.801.541	2.349.464	4.452.077	189%
Partecipazioni	-	-	-	0%
Attività materiali e immateriali	456.766	510.843	-54.077	-11%
Attività fiscali	809.839	792.954	16.885	2%
Altre attività	126.554	109.846	16.708	15%
Totale attivo	11.382.251	10.990.542	391.709	4%
Passività finanziarie	375.291	394.364	-19.073	-5%
Altre passività	432.415	877.093	-444.678	-51%
TFR	21.008	14.149	6.859	48%
Fondi per rischi e oneri:	370.000	-	370.000	
Totale passivo	1.198.714	1.285.606	-86.892	-7%
Capitale	10.000.000	10.000.000	-	0%
Riserve	134.050	1.322.843	-1.188.793	-90%
Riserve da valutazione	11.419	-195.840	207.259	-106%
Utile (Perdita) d'esercizio	38.068	-1.422.067	1.460.135	-103%
Totale patrimonio netto	10.183.537	9.704.936	478.601	5%
Totale passivo e patrimonio netto	11.382.251	10.990.542	391.709	4%

La diminuzione della voce Cassa e disponibilità liquide consegue all'aumento degli investimenti in titoli di Stato a seguito del cambiamento della politica di investimento. Una parte consistente delle disponibilità liquide è posta a garanzia dell'operatività della Sala.

L'aumento delle Attività finanziarie deriva dall'incremento degli investimenti effettuati nell'ambito dei profili di rischio previsti dalla nuova politica di investimento approvata dal CdA del 19 07 2023.

Le Attività materiali ed immateriali si riducono per l'ammortamento dell'esercizio.

Le Attività fiscali includono partite correnti per 33.264 euro e *deferred tax asset (DTA)* per 776.575 euro, entrambe riferite all'IRES e relative, in massima parte, alle perdite fiscali degli esercizi pregressi, nonché in misura residuale ai benefici ACE.

Le Altre attività includono depositi cauzionali, anticipi a fornitori e risconti attivi.

Le Passività finanziarie sono relative al debito relativo al contratto di locazione degli uffici della sede, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS16.

Le Altre passività si riferiscono a debiti per competenze del personale (fisse e variabili), fornitori, amministratori e sindaci ed enti previdenziali.

Il TFR è relativo a 5 dipendenti, in quanto il restante organico ha dato mandato per il conferimento ad enti esterni. La voce è esposta al netto delle liquidazioni effettuate al personale dimessosi nel corso del 2023.

I Fondi rischi e oneri iscritti al 31 12 2023 si riferiscono allo stanziamento dell'ammontare totale del *bonus pool* deliberato dall'AdA del 06 09 2023.

Le Riserve accolgono il risultato negativo dell'esercizio precedente portato a nuovo, le riserve di utili degli esercizi precedenti e degli utili da realizzo del comparto azionario; le riserve *da valutazione* riflettono il delta prezzo tra il valore all'inizio dell'esercizio e il *fair value* alla data di fine esercizio dei titoli in giacenza.

Tabella 2 – Dati economici (importi in euro)

	2023	2022	Var.	Var %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.711.968	2.029.512	682.456	34%
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo armotizzato	-23.189	-	-23.189	
Commissioni nette	-51.827	-66.090	14.263	-22%
Interessi netti e dividendi	154.292	9.594	144.698	1.508%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-	-	0	
Risultato netto della gestione finanziaria	2.791.244	1.973.016	818.228	41%
Spese amministrative	-2.656.035	-2.687.647	31.612	-1%
<i>di cui, per il personale</i>	-1.793.242	-1.697.910	-95.332	6%
<i>di cui, altre spese</i>	-862.793	-989.737	126.944	-13%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	13.427	-13.427	-100%
Rettifiche di valore su attività mat. e immat.	-126.570	-144.274	17.704	-12%
Altri proventi e oneri	29.429	94.790	-65.361	-69%
Costi operativi	-2.753.176	-2.723.704	-29.472	1%
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-3.695	3.695	-100%
Utile (Perdite) dell'attività corrente lordo imposte	38.068	-754.383	792.451	-105%
Imposte sul reddito d'esercizio	-	-667.684	667.684	-100%
Utile (Perdita) d'esercizio	38.068	-1.422.067	1.460.135	-103%

Il *Risultato netto dell'attività di negoziazione* ha registrato un notevole incremento a seguito dell'aumento del personale di *Front Office* e della capacità della Sala Operativa di sfruttare la volatilità dei mercati ed il posizionamento dei clienti.

Il *Risultato netto della gestione finanziaria* evidenzia anche una modesta perdita di circa 23.000 euro per effetto dell'applicazione del nuovo *Model Business* tale per cui affluisce a conto economico l'effetto combinato del riversamento della Riserva di Valutazione dell'esercizio precedente e del controvalore del corrispettivo di vendita. La voce interessi netti e dividendi comprende sia la componente positiva sia la componente negativa dell'andamento dei tassi di interesse sulla liquidità nonché gli interessi attivi maturati sui titoli di debito.

Le *Spese per il personale* (che includono anche i costi del CdA e del CS) aumentano nel complesso del 6% rinveniente da un lato dall'avvicendamento di personale 2022/2023 e dall'ingresso della figura di un Amministratore Delegato. Il miglioramento del 13% nelle *Altre spese amministrative* è collegato ad un minor ricorso a prestazioni professionali di consulenza e legali.

Tabella 3 – Adeguatezza patrimoniale (importi in euro)

	2023	2022	Var.	Var %
Fondi propri	9.343.736	8.822.429	521.307	6%
Requisito spese fisse generali	671.850	680.420	-8.570	-1%
Requisito fattori K	248.365	412.692	-164.327	-40%
Requisito minimo	750.000	1.000.000		
Own fund ratio	1245,83%	882,24%		
Buffer (Deficit) di fondi propri	8.593.736	7.822.429	521.307	7%

L'aumento dei fondi propri beneficia di quanto affluito alla Riserva Valutazione titoli ed in particolare sulla vendita della componente azionaria. La SIM presenta un'adeguatezza patrimoniale largamente eccedente i minimi regolamentari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2024 è stato avviato il trasferimento della piattaforma informatica della società sul Cloud. Gli obiettivi sono di migliorare la sicurezza, ottimizzare i costi di struttura e rendere la piattaforma scalabile.

Alla luce dei risultati e dell'andamento della gestione del 2023 sono state rimodulate le previsioni del *budget* triennale con uno spostamento maggiore della crescita prevista per gli esercizi 2025 e 2026. Le priorità strategiche sono di continuazione del rafforzamento della sala operativa e di diversificazione del *business* di negoziazione conto proprio anche attraverso accordi strategici con *partner* di prodotto per quanto riguarda la ricerca ed i servizi offerti dalla Sim.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'inizio dell'anno è stato caratterizzato da una forte ripresa del mercato primario su tutte le classi di titoli obbligazionari. In gennaio 2024, dopo la forte ripresa dei corsi delle obbligazioni nel quarto trimestre del 2023 è prevalso un grande ottimismo che si è appunto riflesso in volumi di emissioni *record*.

I dati economici hanno mostrato una forte resilienza delle economie sia in Usa che in Europa e le aspettative di ribasso dei tassi si sono fortemente ridotte. Lo scenario per i mercati obbligazionari, nonostante la volatilità, è positivo e le allocazioni strategiche su questa classe di investimento sono significative da parte degli investitori.

I volumi di *business* per Marzotto Sim sono stati finora soddisfacenti e in linea con il 2023 con una buona ripresa sul mese di marzo 2024. Stiamo assistendo ad una maggiore diversificazione del *business* con volumi sul mercato del credito in aumento. L'obiettivo strategico rimane quello di allargare il numero degli operatori includendo professionalità di profilo idoneo all'operatività di Marzotto SIM. A livello di prodotto particolare focus è concentrato sull'area del credito. Prosegue anche l'allargamento delle controparti di mercato per il servizio di negoziazione conto proprio con l'inclusione di SGR, SIM e tesorerie aziendali.

Con gli interventi pianificati e già in corso di realizzazione nel 2024 sono in atto iniziative di assunzione di personale su tutte le funzioni societarie posizionando la SIM in un costante percorso di crescita.

In tale contesto, tenuto anche conto della capacità di sostenere il percorso di consolidamento che deriva dalla dotazione patrimoniale disponibile dopo un 2023 che riporta la società in una situazione di utile operativo positivo ed ha mostrato una inversione di tendenza, gli Amministratori ritengono che la Società possa continuare a operare regolarmente nel prossimo futuro.

Il bilancio dell'esercizio 2023 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Altre informazioni

Nel corso del 2023 la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

La Società non ha detenuto né detiene azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

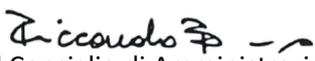
il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare il risultato di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di Marzotto SIM S.p.A. pari a Euro 38.068,20 come segue:

- il 5% pari a Euro 1.903,41 a Riserva legale;
- il residuo di Euro 36.164,79 a Riserve di utili.

Signori Azionisti,

Nel ringraziare per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Milano, 20 marzo 2024


Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Ing. Riccardo Bruno

SCHEMI DEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO *(importi espressi in unità di Euro)*

Voci dell'attivo	2023	2022
10. Cassa e disponibilità liquide	3.187.551	7.227.435
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	6.800.628	2.348.792
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	913	672
a) crediti verso banche	913	672
80. Attività materiali	393.540	404.911
90. Attività immateriali	63.226	105.932
100. Attività fiscali	809.839	792.954
a) correnti	33.264	16.379
b) anticipate	776.575	776.575
120. Altre attività	126.554	109.846
Totale attivo	11.382.251	10.990.542

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO *(importi espressi in unità di Euro)*

Voci del passivo e del patrimonio netto	2023	2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	375.291	394.364
a) debiti	375.291	394.364
80. Altre passività	432.415	877.093
90. Trattamento di fine rapporto del personale	21.008	14.149
100. Fondi per rischi e oneri:	370.000	-
c) altri fondi e rischi	370.000	-
110. Capitale	10.000.000	10.000.000
150. Riserve	134.050	1.322.843
160. Riserve da valutazione	11.419	-195.840
170. Utile (Perdita) d'esercizio	38.068	-1.422.067
Totale passivo e patrimonio netto	11.382.251	10.990.542

CONTO ECONOMICO*(importi espressi in unità di Euro)*

Voci	2023	2022
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.711.968	2.029.512
30. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	-23.189	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-23.189	
50. Commissioni attive	-	11.710
60. Commissioni passive	-51.827	-77.800
70. Interessi attivi e proventi assimilati	183.218	22.960
80. Interessi passivi e oneri assimilati	-52.701	-46.094
90. Dividendi e proventi simili	23.775	32.728
110. Margine di intermediazione	2.791.244	1.973.016
130. Risultato netto della gestione finanziaria	2.791.244	1.973.016
140. Spese amministrative:	-2.656.035	-2.687.647
a) spese per il personale	-1.793.242	-1.697.910
b) altre spese amministrative	-862.793	-989.737
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	13.427
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-83.864	-99.889
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-42.706	-44.385
180. Altri proventi e oneri di gestione	29.429	94.790
190. Costi operativi	-2.753.176	-2.723.704
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-3.695
240. Utile (Perdite) dell'attività corrente al lordo delle imposte	38.068	-754.383
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-667.684
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	38.068	-1.422.067
280. Utile (Perdita) d'esercizio	38.068	-1.422.067

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		2023	2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	38.068	-1.422.067
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	233.274	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-109.016
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.477	-85.766
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	245.750	-194.782
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	283.818	-1.616.849

I valori del prospetto riflettono l'applicazione del *Business Model* in relazione agli investimenti in strumenti finanziari di proprietà. La voce 20 si riferisce alle vendite di titoli di capitale che hanno generato una Riserva da Realizzo positiva di 233.274 euro allocata a Patrimonio Netto in incremento. La voce 140 si riferisce alle posizioni degli strumenti finanziari, sia azionario che obbligazionario, fino al 31.12.2023, che ha generato una Riserva da Valutazione di 12.477 euro.

La Società ha quindi generato complessivamente euro 283.818 che, in base ai criteri di classificazione ed esposizione del *Business Model* (in essere dal 04 agosto 2022), sono transitati a Patrimonio Netto anziché a conto economico, tra gli utili realizzati per euro 233.274 e per euro 12.477 tra gli utili "Unrealized".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					Altre variazioni		
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000.000	-	10.000.000										10.000.000
Sovraprezzo emissioni	-	-											-
Riserve	-	-											-
a) di utili	1.322.843	-	1.322.843									233.274	1.556.116
Ris. Legale	1.012.314	-	1.012.314										1.012.314
Utili a nuovo - es- prec.	310.528	-	310.528										310.528
Utili/Perdite da realizzo	-	-	-									233.274	233.274
b) altre	- 1.058	-	- 1.058										- 1.058
Riserva FTA IFRS 9	- 1.058	-	- 1.058										- 1.058
Perdita esercizio precedente				-1.422.067									- 1.422.067
Riserve da valutazione	- 194.782	-	- 194.782			194.782						12.477	12.477
Strumenti di capitale	-	-											-
Azioni proprie	-	-											-
Utile (Perdita) di esercizio	-1.422.067	-	-1.422.067	1.422.067								38.068	38.068
Patrimonio netto	9.704.936	-	9.704.936	-	-	194.782	-	-	-	-	-	283.818	10.183.537

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					Altre variazioni		
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000.000	-	10.000.000										10.000.000
Sovraprezzo emissioni	-	-											-
Riserve	-	-											-
a) di utili	994.371	-	994.371	990.414	-663.000								1.321.785
b) altre	-	-											-
Riserve da valutazione	-	-										-194.782	-194.782
Strumenti di capitale	-	-											-
Azioni proprie	-	-											-
Utile (Perdita) di esercizio	990.414	-	990.414	-990.414								-1.422.067	-1.422.067
Patrimonio netto	11.984.785	-	11.984.785	-	-663.000	-	-	-	-	-	-	-1.616.849	9.704.936

RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo diretto

	2023	2022
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	-2.517.283	-2.633.563
- interessi attivi incassati	183.218	55.687
- interessi passivi pagati	-52.701	-46.094
- dividendi e proventi simili	23.775	-
- commissioni nette	-51.827	-66.090
- spese per il personale	-1.786.383	-1.691.852
- altri costi	-894.159	-1.027.464
- altri ricavi	60.794	142.251
- imposte e tasse		
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalla attività finanziarie	(895.934)	4.009.794
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.711.968	6.277.485
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-4.241.752	-2.348.792
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	241	56.506
- altre attività	634.091	24.595
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-597.790	35.214
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-19.073	-61.318
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	-578.717	96.532
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-4.011.007	1.411.445
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendita di partecipazioni		-
- dividendi incassati su partecipazioni		-
- vendite di attività materiali		-
- vendite di attività immateriali		-
- vendite di rami d'azienda		-
2. Liquidità assorbita da	-28.877	-23.572
- acquisti di partecipazioni		-
- acquisti di attività materiali	28.877	15.745
- acquisti attività immateriali	-	7.827
- acquisti di rami d'azienda		-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-28.877	-23.572
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		-
- emissione/acquisto strumenti di capitale		-
- distribuzione dividendi e altre finalità		(857.046)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	(857.046)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-4.039.884	530.828
RICONCILIAZIONE	2023	2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.227.435	6.696.608
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-4.039.884	530.828
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.187.551	7.227.435

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di esercizio di Marzotto Sim S.p.A. al 31 dicembre 2023, in applicazione del D. Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell’esercizio. Non sono state effettuate deroghe all’applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

L’applicazione dei principi IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento anche al Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio (c.d. “Framework”), con particolare riguardo ai principi di prevalenza della sostanza sulla forma, di competenza, nonché ai concetti di rilevanza e significatività dell’informazione.

Nella predisposizione del Bilancio d’esercizio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed applicabili ai bilanci degli esercizi che chiudono il 31 dicembre 2023. Nel seguito sono stati riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, omologati dall’Unione Europea e applicabili a partire dal 1° gennaio 2023:

- IFRS 17 “Insurance Contracts” omologato il 19 novembre 2021 con il Regolamento UE n. 2036/2021. L’IFRS 17 ha sostituito l’IFRS 4 e si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi, a prescindere dalla relativa qualificazione come società assicurativa che li emette, e ne consente una modalità unica di rappresentazione. Con il Regolamento UE 2022/1491 dell’8 settembre 2022 sono state introdotte alcune modifiche all’IFRS17 nelle disposizioni transitorie del principio che hanno aiutato le assicurazioni ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi e superare così le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell’IFRS17 e dell’IFRS9 “Financial Instruments”;
- Amendments to IAS 1 “Presentation of Financial Statements”, IFRS “Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies” e Amendments to IAS 8 “Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimate”, omologati il 2 marzo 2022 con il Regolamento UE n. 357/2022; tali modifiche:
 - forniscono linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all’informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano infatti ad aiutare le entità a fornire le informazioni sui principi contabili considerate rilevanti, che possono ragionevolmente influenzare le decisioni degli utilizzatori principali del bilancio, anziché sui principi contabili significativi;
 - introducono una definizione di “stime contabili” e chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori;
- Amendments to IAS 12 “Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”, modifiche omologate l’11 agosto 2022 con il Regolamento UE n. 1392/2022 forniscono chiarimenti interpretativi con riferimento alla contabilizzazione delle imposte differite su singole operazioni, quali leasing e obbligazioni di smantellamento, che alla rilevazione iniziale comportano l’iscrizione in bilancio di un’attività e una passività;
- Amendments to IAS 12: “Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules” omologato dal Regolamento UE n. 2468/2023 dell’8 novembre 2023, introduce un’eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all’applicazione delle disposizioni del Pillar Two dell’OCSE e alle informazioni integrative per le imprese interessate.

Si evidenzia che l'adozione di tali principi e modifiche non hanno comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili internazionali omologati al 31 dicembre 2023 ma con entrata in vigore negli esercizi successivi

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2579/2023	Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback	01/01/2024
2822/2023	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements - Classification of Liabilities as Current or Noncurrent (issued on 23 January 2020); - Classification of Liabilities as Current or Noncurrent - Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020); and - Non-current Liabilities with Covenants	01/01/2024

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31 dicembre 2023

Tipologia	Principio/Interpretazione	Data di pubblicazione
Modifiche	IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability	15/08/2023
Modifiche	IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements	25/05/2023

Non si prevedono impatti rilevanti dall'introduzione e dalle modifiche dei principi elencati e, come sopra evidenziato, tali principi e modifiche non rilevano ai fini della redazione del presente bilancio, posto che la loro applicazione è subordinata all'omologazione mediante emissione di appositi Regolamenti comunitari da parte della Commissione Europea.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario (predisposto con il metodo diretto), dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalla nota integrativa. La Società utilizza gli schemi di bilancio redatti sulla base delle Istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" (le "Istruzioni di redazione"), utilizzando gli schemi di bilancio e di nota integrativa delle Sim parte C, emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015, con il Provvedimento del 17 novembre 2022 e successive integrazioni.

Le Istruzioni di redazione stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Inoltre, con comunicazione del 14 marzo 2023 la Banca d'Italia ha provveduto ad abrogare e sostituire la precedente comunicazione del 21 dicembre 2021 relativamente all'informativa da fornire sugli effetti che il Covid 19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. Si segnala che l'aggiornamento, dovuto al mutato scenario legato alla pandemia, ha introdotto la richiesta di informazioni relative a finanziamenti oggetto di garanzia pubblica che non sono applicabili per la Società.

Si richiamano inoltre i documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari internazionali e di vigilanza italiani e dagli standard setter di cui si è tenuto conto anche nella redazione del presente Bilancio, laddove applicabili; tra i più significativi per la Società si segnalano:

- *Il Public Statement del 25 ottobre 2023 dell'European Securities and Markets Authority ("ESMA") "European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports"* che ribadisce, tra l'altro, alcune raccomandazioni già presenti all'interno del suo precedente *Public Statement* pubblicato nel mese di ottobre 2022; nello specifico, nella predisposizione dei bilanci e nell'informativa data, è richiesta particolare attenzione:
 - agli aspetti climatici e alla coerenza tra le informazioni contenute nei bilanci e le informazioni non finanziarie, alla contabilizzazione delle quote di emissione (ETS) e dei certificati relativi all'energia rinnovabile ed al processo di impairment test in materia climatica;
 - all'impatto dell'attuale contesto macroeconomico sui rischi di rifinanziamento e sugli altri rischi finanziari, oltre al processo di determinazione del *fair value* e della relativa *disclosure*;
 - agli indicatori alternativi di *performance* e alla predisposizione del bilancio in formato ESEF;
- *il Discussion paper n. 1/2022 "Impairment test dei non financial assets (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina"* pubblicato il 29 giugno 2022 dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV"), che riprende i contenuti *Public Statement* del 13 maggio 2022 dell'ESMA (oggetto del Richiamo di attenzione di Consob del 19 maggio 2022) e fornisce indicazioni operative per trattare l'incertezza dell'attuale contesto nell'ambito dell'eventuale esercizio dell'*impairment test*.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, che appare appropriata alla luce dell'andamento economico e delle prospettive aziendali, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e di significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Non sono stati rilevati eventi o circostanze che risultino essere significativi e che possano generare dubbi sulla continuità aziendale.

La Società nel corso dei primi mesi del 2024 ha rideterminato le direttrici di sviluppo per il triennio 2024 – 2026, confermando la priorità di un rafforzamento delle capacità della Sala Operativa, peraltro già avviato.

Su tale presupposto, pur nel quadro delle rilevanti incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico e geo-politico, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto sussistere le condizioni per redigere il bilancio al 31.12.2023 secondo principi di continuità aziendale.

Gli schemi riportano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2022.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto.

Se non diversamente specificato, gli importi del Bilancio sono esposti in unità.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva non sono stati indicati i conti che presentano saldi a zero in entrambi i periodi confrontati. Analogamente, nella nota integrativa non sono state presentate le sezioni e/o le tabelle che non contengono alcun valore.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Alla data del 20 marzo 2024, data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di Marzotto Sim S.p.A., non sono intervenuti eventi che comportino rettifiche o che richiedano una modifica di valori di attività e passività ovvero menzione nella nota integrativa.

Sezione 4 – Altri aspetti

Incertezze relative all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio implica il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive utili alla formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Tali aspetti vengono enfatizzati dalla permanenza ad oggi, di fattori macroeconomici e geo-politici (purtroppo ci si riferisce al conflitto avviato in Ucraina nel febbraio 2022 e, da ultimo, anche all'attacco terroristico dell'ottobre 2023 di Hamas), le cui conseguenze sono allo stato attuale difficilmente prevedibili.

Le principali fattispecie soggette a stime e valutazioni soggettive attengono alle prospettive reddituali in quanto strettamente dipendenti dalla funzionalità dei mercati finanziari ed alle connesse stime e assunzioni poste a base dell'iscrizione della fiscalità differita attiva.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Nonostante il termine dello stato di emergenza per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19, la Società continua a mantenere alcune misure di prevenzione relative alla areazione e condizioni igieniche degli uffici. Con delibera del Consiglio di amministrazione della SIM del 31 marzo 2022, nonostante la cessazione dello stato di emergenza, si è consentito ai dipendenti di usufruire della modalità di "lavoro agile" per un giorno alla settimana.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

In riferimento ai contratti di *leasing* Marzotto SIM non ha applicato il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020; non si sono infatti manifestate modifiche ai contratti di locazione.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 sono illustrati qui di seguito. L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, dell'iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Si ricorda che, nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha proceduto alla riclassifica e trasferimento di attività finanziarie passando a un *Business Model "Hold to Collect and Sell"* per il portafoglio di proprietà.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri ed esposti al valore nominale. Sono inseriti anche i rapporti di conto corrente con le banche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di iscrizione

Nella voce 30 “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”, l’iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento (c.d. *settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (c.d. *regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (c.d. *trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla data di regolamento, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto. All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie vengono rilevate al *fair value* che è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Le attività finanziarie iscritte nella presente voce includono:

- titoli di debito per i quali il modello di *business* associato ha l’obiettivo sia di incassare i flussi finanziari previsti contrattualmente, sia di incassare i flussi derivanti dalla vendita (*business model Hold to Collect and Sell*)

Il Test SPPI è superato in quanto i termini contrattuali prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell’interesse sull’importo del capitale da restituire.

- titoli di capitale per i quali si è esercitata la cosiddetta opzione OCI, intesa come scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive di *fair value* di tali strumenti nelle altre componenti di conto economico complessivo. Al riguardo, si precisa che l’esercizio della cosiddetta opzione OCI:

- deve essere effettuato in sede di rilevazione iniziale dello strumento;
- deve essere effettuato a livello di singolo strumento finanziario;
- è irrevocabile e non è applicabile a strumenti che sono posseduti per la negoziazione o che rappresentano un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un’operazione di aggregazione aziendale cui si applica l’IFRS 3.

La riclassifica di un’attività finanziaria verso una differente categoria contabile è consentita unicamente nel caso di modifica del modello di *business*. Fanno eccezione a tale regola i titoli di capitale per i quali non è ammessa alcuna riclassifica. Più in dettaglio, i cambiamenti di modello di *business* - che in ogni caso dovrebbero accadere molto raramente - devono essere decisi dall’alta dirigenza a seguito di mutamenti esterni o interni, devono essere rilevanti per le operazioni dell’intermediario e dimostrabili a parti esterne. Un mutamento del *business model* potrebbe, per esempio, accadere nel caso di acquisizione, cessazione o dismissione di una linea di *business* o un ramo di attività. Nei rari casi di modifica del modello di *business*, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva possono essere riclassificate nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o nelle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

La riclassificazione è applicata in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che, di fatto, coincide con il primo giorno del primo esercizio successivo a quello in cui è stata deliberata la modifica del modello di *business*.

Nell’ipotesi di riclassifica dalla categoria in oggetto alla categoria del costo ammortizzato, il *fair value* alla data di riclassificazione diviene il nuovo valore lordo ai fini del costo ammortizzato. I profitti e le perdite cumulate contabilizzate nella riserva OCI sono eliminati dal patrimonio netto e rettificati a fronte del *fair value* dell’attività finanziaria alla data di riclassifica. Di conseguenza, l’attività finanziaria è valutata alla data della riclassificazione come se fosse sempre stata valutata al costo ammortizzato. Il tasso di interesse effettivo e la valutazione delle perdite attese non sono rideterminate a seguito della riclassifica.

Nell'ipotesi, invece, di riclassifica della categoria in oggetto alla categoria delle attività finanziarie valutate a conto economico, il *fair value* alla data di riclassifica diviene il nuovo valore contabile lordo. I profitti e le perdite cumulate contabilizzate nella riserva OCI sono riclassificati nel conto economico alla data di riclassifica.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale i titoli di debito, i finanziamenti e crediti classificati nella presente voce continuano ad essere valutati al *fair value*. Per le già menzionate attività finanziarie si rilevano:

- nel conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;
- nel patrimonio netto, in una specifica riserva, le variazioni di *fair value* (al netto dell'imposizione fiscale) sino a quando l'attività non viene cancellata. Nel momento in cui lo strumento viene integralmente o parzialmente dismesso, l'utile o la perdita cumulati all'interno della riserva OCI vengono iscritti a conto economico (cosiddetto *recycling*).

Anche i titoli di capitale classificati nella presente voce dopo la rilevazione iniziale continuano ad essere valutati al *fair value*. In questo caso però, a differenza di quanto avviene per i titoli di debito, finanziamenti e crediti, l'utile o la perdita cumulati inclusi nella riserva OCI non devono mai essere riversati a conto economico (in questo caso si avrà il cosiddetto *no recycling*). In caso di cessione, infatti, la riserva OCI può essere trasferita in apposita riserva disponibile di patrimonio netto. Per i predetti titoli di capitale viene rilevata a conto economico unicamente la componente relativa ai dividendi incassati.

Si precisa, inoltre, che le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", sia sotto forma di titoli di debito (che di finanziamenti e crediti, qualora presenti) sono soggette a *impairment* secondo quanto previsto dall'IFRS 9 al pari delle "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Gli strumenti di capitale non sono assoggettati al processo di *impairment*.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi.

Quando non è possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non è stato mantenuto il controllo sulle stesse. Se, al contrario, non è stato mantenuto il controllo, anche solo parzialmente, risulta necessario mantenere in bilancio le attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi su titoli di debito, finanziamenti e crediti - calcolati sulla base del tasso di interesse effettivo - sono rilevati nel conto economico per competenza. Per i predetti strumenti sono altresì rilevati nel conto economico gli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale variazione dei cambi, mentre gli altri utili o perdite derivanti dalla variazione a *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, nel conto economico (*recycling*).

Con riferimento agli strumenti di capitale la sola componente che è oggetto di rilevazione nel conto economico è rappresentata dai dividendi. Questi ultimi sono rilevati nel conto economico solo quando (par. 5.7.1A dell'IFRS 9):

- sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento del dividendo;

- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Normalmente le predette condizioni si verificano al momento dell'incasso del dividendo conseguente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio e distribuzione del risultato di periodo da parte della società partecipata. Per i titoli di capitale le variazioni di *fair value* sono rilevate in contropartita del patrimonio netto e non devono essere successivamente trasferite a conto economico neanche in caso di realizzo (no *recycling*).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", gli strumenti finanziari sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value*, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteria di classificazione

In tale voce sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al *Business Model Hold to Collect* i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test. Sono associabili al *Business Model Hold to Collect* gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito);
- i crediti verso società finanziarie e verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito, crediti per gestione di patrimoni).

Criteria di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "70. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.

Ad ogni chiusura di bilancio viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "120. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da

comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata. Nel conto economico, alla voce “70. Interessi attivi e proventi assimilati” è rilevato l’importo rappresentato dal progressivo rilascio dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute, o
- l’attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa, o
- l’attività finanziaria è oggetto di *write-off* ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l’attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all’attività, o
- l’entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l’obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo, o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche “sostanziali”.

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce “30. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce “120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito”.

Attività e passività fiscali

Marzotto SIM rileva gli effetti relativi alle imposte calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le attività per imposte anticipate sono originate dalle differenze temporanee deducibili oppure da perdite fiscali pregresse. Nel primo caso rappresentano imposte liquidate anticipatamente per effetto del differimento della deducibilità di costi iscritti nel conto economico, che verranno recuperate negli esercizi successivi quando i suddetti costi diverranno deducibili. Nel secondo caso rappresentano il beneficio fiscale futuro in termini di abbattimento del carico fiscale a mezzo delle perdite fiscali pregresse riportabili in futuri esercizi.

Le passività per imposte differite si originano prevalentemente dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte differite per effetto del differimento nella imponibilità di ricavi realizzati ed iscritti nel conto economico, che verranno liquidate negli esercizi successivi quando i suddetti ricavi verranno tassati.

Le attività per imposte anticipate vanno iscritte in bilancio, se esiste la probabilità del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili futuri attesi.

Le passività per imposte differite vanno iscritte in bilancio, anche qualora esistano scarse probabilità che esse siano sostenute.

L’ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio viene rivisto ogni anno, in quanto occorre verificare se continua ad essere probabile il conseguimento in futuro di redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperarne l’importo.

Attività materiali ed immateriali

Criteria di iscrizione

Le Attività materiali ed immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato dell’IVA indetraibile e degli altri oneri di diretta imputazione.

A partire dal 1° gennaio 2019, in applicazione del principio contabile IFRS16 sono inclusi inoltre i diritti d’uso acquisiti con il *leasing* e relativi all’utilizzo di un’attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing*

operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di *leasing*.

Criteri di classificazione

Le Attività materiali includono principalmente impianti, mobili ed arredi posseduti dalla società unicamente ad uso funzionale. Le Attività immateriali includono invece principalmente licenze d'uso *software*.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali ed immateriali sono esposte al costo al netto delle quote di ammortamento maturate e delle eventuali perdite di valore accumulate. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, gli ammortamenti sono stati calcolati in ragione di tanti 365simi quanti sono i giorni di effettivo utilizzo delle stesse (medi per quelle immateriali). Le attività materiali ed immateriali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti

Le "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali" sono state calcolate applicando coefficienti e criteri che tengano conto della effettiva residua vita utile del bene.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16 il "*leasing*" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Un contratto di "*leasing*" finanziario trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un "*leasing*" operativo. L'inizio della decorrenza del *leasing* è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del *leasing* e include anche i c.d. *rent-free period*, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*.

L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:

- passività finanziaria per il *leasing*,
- pagamenti per il *leasing* corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del *leasing* (al netto degli incentivi per il *leasing* già incassati),
- costi diretti iniziali, e
- eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il *leasing*;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di *leasing* corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Qualora un contratto di *leasing* contenga "componenti non *leasing*" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti *leasing*" e "componenti non *leasing*" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a sé stanti.

Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il *leasing*:

- direttamente quale onere nel conto economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di *leasing*;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di *leasing* a breve termine (pari o inferiore a 12 mesi) che non includano un'opzione di acquisto dell'asset oggetto del *leasing* da parte del locatario; *leasing* in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

La durata del *leasing* viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del *leasing*, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.
- Nel corso della durata del contratto di *leasing*, il locatario deve:
- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di *leasing* a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del *leasing*, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il *leasing* la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze, derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali, sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione (ove presente) e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Il diritto d'uso derivante da contratti di *leasing* è eliminato dal Bilancio al termine della durata del *leasing*.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo *fair value*, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di classificazione

Le passività con le banche e con la clientela sono rappresentate nelle voci di bilancio:

"10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti";

"10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione".

In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti. Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli propri ed

il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce “30. c) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie”. L’eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri, oggetto di precedente annullamento contabile, costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Altre attività e altre passività

In tale voce sono comprese le attività/passività non riconducibili ad altre voci dell’attivo/passivo dello stato patrimoniale.

Le attività/passività a breve termine (con scadenza entro 12 mesi) e quelle di natura commerciale sono iscritte valutate al presumibile valore di realizzo.

Le altre attività/passività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Trattamento di fine rapporto del personale

In seguito al trasferimento delle quote di TFR ad un fondo esterno di previdenza integrativa, Marzotto non ha effettuato per l’esercizio in corso la valutazione del TFR secondo lo IAS 19, valutando l’immaterialità in termini di valore. Pertanto, il valore esposto in bilancio è relativo esclusivamente a quanto previsto dal Codice Civile ex art. 2120.

Ricavi e costi

Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell’attività ordinaria dell’impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall’apporto degli azionisti.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati in bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- b) l’entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) l’entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l’importo dei flussi finanziari futuri dell’entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e
- e) è probabile che l’entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l’importo del corrispettivo, l’entità deve tener conto solo della capacità e dell’intenzione del cliente di pagare l’importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Nello specifico, le commissioni di negoziazione e di raccolta e trasmissione ordini, sia attive che passive, vengono imputate nel conto economico alla data valuta dell’operazione cui si riferiscono.

Anche le commissioni di gestione e di *performance* vengono rilevate secondo il principio della competenza temporale (vale a dire nel momento in cui i servizi cui le stesse si riferiscono vengono prestati).

Gli interessi, sia attivi che passivi ed i loro assimilati, sono stati conteggiati in base al principio della competenza, indipendentemente dalla data del loro incasso o pagamento.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel Conto economico.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Data di riclassificazione (4)	Valore contabile riclassificato (5)	Interessi attivi registrati nell'esercizio (ante imposte) (6)
Titoli di debito	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	31/12/2022	272.560	1.466
Titoli di capitale	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	31/12/2022	-	-
OICR	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	31/12/2022	-	-
				272.560	1.466

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La SIM non ha posto in essere cambiamenti di Model Business nel corso dell'esercizio 2023. La tabella non viene pertanto, compilata.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La SIM non ha posto in essere cambiamenti di Model Business nel corso dell'esercizio 2023.

Si ricorda che la Società a seguito del principio IFRS 9 con effetto dal 1° agosto 2022 ha variato il precedente modello di *Business* da "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" a "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si specifica che nel bilancio al 31 dicembre 2023 le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono state riclassificate come Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Il *fair value* di attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* è riportato nella nota integrativa esclusivamente ai fini di completezza informativa, come previsto dall'IFRS 13 – paragrafo 93, lettera d, nonché dal Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il portafoglio titoli è costituito da titoli obbligazionari quotati presso primarie borse europee, la cui valorizzazione è pubblicata su *infoprovider*.

Pertanto, il *fair value* delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva è costituito dalle categorie di strumenti finanziari sopra descritti ed è determinato a partire dal prezzo di mercato BID

desumibile da *info-provider* esterni. La SIM in particolare si avvale del *provider Bloomberg*, i cui dati possono essere facilmente riscontrati o verificati in qualsiasi momento.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Il *fair value* è definito come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso (prezzo di uscita).

Ai fini della misurazione al *fair value* delle attività e passività, finanziarie e non, il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di *fair value*, basata sull'osservabilità o meno dei parametri di mercato:

Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1)

La valutazione è effettuata sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche.

Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2)

La valutazione dello strumento finanziario è basata sui prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi, compresi gli *spread* creditizi e di liquidità, sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica contenuti elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3)

La determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su *input* significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del *management*.

Per le voci di Crediti e Debiti, iscritte al costo (ammortizzato), prevalentemente a vista o con scadenza nel breve periodo, il valore contabile di iscrizione è stato considerato una buona approssimazione del *fair value*. Vi rientrano tutti i crediti e i debiti di funzionamento, connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari. Il *fair value* così determinato è stato convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia di *fair value*.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	2023				2022			
	L1	L2	L3	Totale	L1	L2	L3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-			-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-			-				
b) attività finanziarie designate al fair value				-				
c) attività obbligatoriamente valutate al fair value	-			-				
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.800.628			6.800.628	2.348.792			2.348.792
3. Derivati di copertura								
4. Attività materiali								
5. Attività immateriali								
Totale	6.800.628	-	-	6.800.628	2.348.792	-	-	2.348.792
1. Passività finanziarie detente per la negoziazione								
2. Passività finanziarie designate a fair value								
3. Derivati di copertura								
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2023				2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	913			913	672			672
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	913	-	-	913	672	-	-	672
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	375.291			375.291	394.364			394.364
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	375.291	-	-	375.291	394.364	-	-	394.364

Legenda:

VB = valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 *Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”*

Voci/Valori	TOTALE 2023	TOTALE 2022
a) Cassa	234	147
b) Crediti verso Banche c/c	3.187.317	7.227.288
Totale	3.187.551	7.227.435

La voce Cassa contiene le disponibilità di contante presso la Società alla data di bilancio.

La voce “Crediti verso Banche c/c” corrisponde alla liquidità depositata in conto corrente presso i seguenti istituti bancari:

- Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. per un rapporto di conto corrente di 23.964 euro;
- BFF Bank S.p.A. per quattordici rapporti di conto corrente denominati in euro e altre divise (USD-GBP-MXN-RUB-TRY-NOK-CAD-AUD-ZAR-CZK-SEK-JPY-PLN-CHF) per un controvalore complessivo di 37.428 euro e un conto corrente *vincolato* a garanzia dell’operatività della Sala di 2.878.650 euro;
- Banca Generali per un rapporto di conto corrente di 251.539 euro e in GBP e USD per un saldo complessivo pari a 36 euro.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 202.1 *Composizione della voce 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”*

Non sono presenti “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”. Pertanto, come indicato alla Sezione 2 della parte A Politiche contabili, non sono esposte nello schema di Stato Patrimoniale.

Si ricorda che, con decorrenza 1° agosto 2022, il *Business Model* della società è stato modificato da “*Trading*” a “*Hold to collect and sell*”.

2.3 *Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debiti/emittenti/controparti*

Nulla da segnalare come riportato nella sezione precedente.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 303.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva"

Voci / Valori	Totale 2023			Totale 2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito	6.800.628			869.399		
2. Titoli di capitale	-			1.479.393		
3. Finanziamenti						
Totale	6.800.628	-	-	2.348.792	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3= Livello 3

L'importo sopra indicato rappresenta l'investimento di una parte della liquidità del patrimonio della Società. Il portafoglio, che mira ad un profilo di rischio medio-basso, è costituito principalmente da titoli obbligazionari italiani ed esteri e titoli di Stato.

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2023	Totale 2022
1. Titoli di debito	6.800.628	869.399
a) Amministrazioni pubbliche	6.612.090	240.202
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	183.979
d) Società non finanziarie	188.538	445.218
2. Titoli di capitale	-	1.479.393
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	237.847
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	77.322
d) Società non finanziarie	-	1.164.223
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	-	
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie	-	
Totale	6.800.628	2.348.792

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Composizione	TOTALE 2023						TOTALE 2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	913	-	-	-	-	913	672	-	-	-	-	672
1.1 Depositi a scadenza												
1.2 Conti correnti	913						672					
1.3 Crediti per servizi di consulenza												
1.4 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.5 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	913	-	-	-	-	913	672	-	-	-	-	672

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.2 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso società finanziarie

Non sono in essere posizioni collegate all’attività di consulenza verso società finanziarie. Pertanto, come indicato alla Sezione 2 della parte A Politiche contabili, non sono esposte nello schema di Stato Patrimoniale.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso la clientela

Non sono in essere posizioni collegate all’attività di consulenza verso la clientela. Pertanto, come indicato alla Sezione 2 della parte A Politiche contabili, non sono esposte nello schema di Stato Patrimoniale.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	TOTALE 2023	TOTALE 2022
1. Attività di proprietà	44.956	33.042
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	3.058	3.637
d) impianti elettronici	3.704	-
e) altre	38.194	29.405
2. Diritto d'uso acquisiti con il leasing	348.584	371.869
a) terreni	-	-
b) fabbricati	348.584	368.778
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	3.091
Totale	393.540	404.911

I beni sono iscritti al valore di costo diminuito del fondo ammortamento. Le quote di ammortamento dei beni acquisiti nell'esercizio sono state calcolate in ragione del numero di giorni di effettivo utilizzo.

La voce "Altre attività materiali" contiene gli impianti e le macchine elettroniche d'ufficio. Le aliquote utilizzate per determinare l'ammortamento sono le seguenti:

- Mobili 12%;
- Arredi 15%;
- Macchine elettroniche 20%;
- Centrale telefonica 20%;
- *Right of use* in base alla durata contratto di locazione;
- Spese su migliorie beni di terzi in base alla durata contratto di locazione.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	69.754	882	1.041.249	1.111.885
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-66.117	-882	-639.240	-706.239
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	3.637	-	402.009	405.646
B. Aumenti:	-	-	-	-	28.143	28.143
B.1 Acquisti	-	-	-	-	28.143	28.143
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
C. Diminuzioni	-	-	-579	-	-39.670	-40.249
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-579	-	-83.286	-83.865
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	43.616	43.616
D. Rimanenze finali nette	-	-	3.058	-	390.482	393.540
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-66.696	-882	-678.910	-746.488
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	69.754	882	1.069.392	1.140.028
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	TOTALE 2023		TOTALE 2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	63.226	-	105.933	-
2.1 generate internamente	29.230		49.662	
2.2 altre	33.996		56.271	
Totale	63.226	-	105.933	-

La voce Altre Attività immateriali generate internamente si riferisce al *software* destinato al *Back office* e alla Sala operativa. Lo sviluppo risale all'esercizio 2019.

L'aliquota utilizzata per determinare l'ammortamento è del 20%.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

A. Esistenze iniziali	105.932
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-42.706
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-42.706
C.3 Rettifiche di valore da :	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value :	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	63.226

Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti e anticipate” e della voce “Passività Fiscali: correnti e differite”

Voci/Valori	2023	2022
1. Correnti	33.263	16.379
a) ritenute subite	16.885	0,34
b) crediti IRES	16.378	16.378
c) crediti IRAP	-	-
d) crediti imposta sostitutiva TFR		
2. Anticipate	776.575	776.575
a) Perdite fiscali pregresse	632.575	632.575
b) ACE	144.000	144.000
Totale	809.838	792.954

L'importo di 776.575 euro si riferisce al credito per imposte anticipate della Società ed in particolare si riferisce per 632.575 euro al credito sulle perdite fiscali generate negli esercizi precedenti e 144.000 euro per ACE.

Sulla base del vigente quadro normativo, ai fini del riconoscimento del relativo beneficio fiscale differito, il credito per imposte anticipate risulta interamente riportabile a nuovo per un periodo illimitato.

Il credito è stato valutato di ammontare coerente alle proiezioni del piano per il triennio 2024-2026.

L'importo non è variato rispetto all'esercizio precedente in quanto, come dettagliato nella successiva tabella 10.3, l'ammontare utilizzato per esprimere le imposte di competenza sul reddito fiscalmente imponibile è esattamente pari all'ammontare delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2023	2022
1. Esistenze iniziali	776.575	1.444.259
2. Aumenti	120.774	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	120.774	-
a) relative a precedenti esercizi	120.774	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore		
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	120.774	667.684
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	120.774	667.684
a) rigiri	120.774	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	667.684
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b)altre	-	-
4. Importo finale	776.575	776.575

Il punto 3.1.a) pari a euro 120.774 si riferisce all'utilizzo del credito per imposte anticipate a fronte dell'abbattimento dell'imponibile fiscale dell'esercizio. Il credito per imposte anticipate derivante da perdite pregresse è stato utilizzato a norma di Legge, per un ammontare di euro 96.619, fino a concorrenza dell'80% dell'imponibile fiscale; mentre il credito derivante da Ace è stato utilizzato per euro 24.155 a copertura dell'ulteriore 20%. Il punto 2.1.a) pari a euro 120.774 riguarda invece l'iscrizione di nuovo credito per imposte anticipate della stessa natura di quelle utilizzate, in quanto sussistente e, come sopra indicato, coerente con le proiezioni di Piano.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Altre attività"

Voci/Valori	2023	2022
a) Crediti diversi	18.226	31.079
b) Depositi cauzionali	21.398	21.398
c) Anticipi a fornitori	17.779	1.638
d) Risconti attivi	69.150	55.731
Totale	126.553	109.846

I Crediti diversi si riferiscono per circa 11 mila euro a professionisti, per circa 5 mila euro a ratei attivi su conti correnti per interessi attivi maturati ma non ancora accreditati, per circa 2 mila euro a rimborsi da controparti dovuti a *claims* subiti.

I Depositi cauzionali sono riferiti ai contratti di affitto.

I Risconti attivi sono relativi principalmente a costi per servizi di *Info Provider (Bloomberg)* per circa 22 mila euro, al premio assicurativo RC Amministratori per circa 12 mila euro, alla licenza d'uso del marchio Marzotto per circa 8 mila euro, al premio assicurativo multirischio ufficio e canone d'affitto per complessivi 10 mila euro e a canoni software / hardware per 17 mila euro.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Composizione delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: “Debiti”

Voci/Valori	2023			2022		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	375.291	-	-	394.364
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti						
2. Debiti per leasing			375.291			394.364
3. Altri debiti						
Totale	-	-	375.291	-	-	394.364
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>			375.291			394.364
Totale fair value	-	-	375.291	-	-	394.364

La voce debiti per *leasing* si riferisce al debito finanziario relativo al contratto di locazione dell'ufficio in applicazione del principio contabile internazionale IFRS16 “*leases*”.

Sezione 8 - Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 “Altre passività”

Voci/Valori	2023	2022
a) Debiti verso fornitori	226.085	259.952
b) Debiti verso il personale	75.624	296.749
b1) Debiti verso Amministratori	-	133.640
b2) Debiti Sindaci	19.911	34.577
c) Debiti verso Enti previdenziali	49.416	51.684
d) Debiti verso Erario	57.060	60.324
e) Debiti diversi	643	38.724
f) Ratei e risconti passivi	3.676	1.442
Totale	432.415	877.093

I Debiti verso fornitori si riferiscono a fatture ricevute e da ricevere per servizi erogati fino al 31/12/2023, comprensivi dei Debiti verso Amministratori con partita iva.

I Debiti verso il personale sono relativi a ferie e permessi maturati e non goduti.

Nei Debiti verso i Sindaci si rilevano gli emolumenti maturati al 31/12/2023 e da corrispondere.

I Debiti verso Enti previdenziali (INPS e INAIL) e verso Erario sono riferiti a ritenute operate sui compensi ai dipendenti, collaboratori, Amministratori e Sindaci.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	2023	2022
A. Esistenze iniziali	14.149	8.091
B. Aumenti	14.154	14.694
B.1 Accantonamento dell'esercizio	14.154	14.694
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	-7.295	-8.637
C.1 Liquidazioni effettuate	-7.295	-8.637
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	21.008	14.149

Il fondo si riferisce ai diritti maturati al 31 dicembre 2023 a favore del personale in organico che non ha destinato l'accantonamento a enti esterni.

La voce “Liquidazioni effettuate” si riferisce al TFR corrisposto ai dipendenti dimessisi nell’esercizio. Anche per il 2023 la Società non ha attualizzato il TFR secondo i principi IAS 19, in base a un criterio di proporzionalità e in considerazione del numero limitato di persone al quale si riferisce.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Composizione dei “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	2023	2022
1. Impegni e garanzie rilasciate	-	-
2. Fondi di quiescenza aziendali	370.000	-
3. Altri fondi rischi ed oneri	370.000	-
3.1 controversie legali e fiscali	-	-
3.2 oneri per il personale	370.000	-
3.3 altri	-	-
Totale	370.000	-

La voce 3.2 “Oneri per il personale” recepisce quanto stabilito dalla *Policy sulle Remunerazioni* della Società.

Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	10.000.000
1.1 Azioni ordinarie	10.000.000
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 31 dicembre 2023 il capitale sociale sottoscritto e versato è composto da n. 25.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, pari ad 10.000.000 euro.

11.5 Altre informazioni

Composizione Voce 150 “Riserve” e Voce 160 “Riserve da valutazione”

La voce 150 “Riserve” pari a 134.050 euro si riferisce per 1.012.314 euro alla quota di riserva legale, per 310.528 euro alla riserva di utili da precedenti esercizi, per euro – 1.422.067 relativo al risultato dell’esercizio precedente e infine per euro 233.273 agli utili rilevati a Patrimonio Netto per effetto dell’applicazione del *Business Model*.

La voce 160 “Riserve da valutazione” pari a euro 11.419 è relativa ai titoli in giacenza riclassificati nelle “Attività finanziarie valutare la *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” e per 1.058 euro alla riserva negativa generatasi a seguito della prima applicazione del principio IFRS.

Patrimonio netto: origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve (dettaglio ex art. 2427, comma 7-bis, C.C.).

Voci componenti il patrimonio netto	Importo totale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Di cui distribuibile della quota disponibile	Totale degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
					per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	10.000.000				878.076	
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	A, B	-		1.545	
a) Riserve di utili:	1.556.116		1.322.843			
Riserva Legale	1.012.314	B	1.012.314			
Utili a nuovo - esercizi precedenti	310.528	A,B,C	310.528		15.610	663.000
Utili/Perdite da realizzo	233.274	A,B,C				
b) Altre Riserve	-1.058					
Riserva FTA IFRS 9	-1.058					
Perdita esercizio precedente	-1.422.067					
Riserve da valutazione	12.477	A,B	12.477			
Utile (Perdita) dell'esercizio	38.068					
Totale complessivo	10.183.537		1.335.320	-	895.231	663.000

Possibilità di utilizzazione:
A : per aumento di capitale
B : per copertura di perdite
C : per distribuzione ai soci

Totale quota non distribuibile 1.335.320
Residua quota distribuibile -

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Risultato netto attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	2023				
	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	2.738.043	-	26.251	2.711.792
1.1 Titoli di debito	-	2.738.043	-	26.251	2.711.792
1.2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					-
2.2. Debiti					-
2.3. Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	21	25.104	518	24.431	176
4. Derivati finanziari					
4.1. su titoli di debito e tassi d'interesse					-
4.2. su titoli di capitale e indici azionari					-
4.3. su valute e oro					-
4.4 altri					-
5. Derivati su crediti					-
di cui: coperture naturali connesse con il fair value option					
Totale	21	2.763.147	518	50.682	2.711.968

La presente voce contiene i risultati economici generatisi dall'attività di negoziazione in conto proprio e dalle differenze di cambio generate sulle attività e passività finanziarie.

Sezione 3 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 30

Voci/Componenti reddituali	2023			2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
- verso banche						
- verso società finanziarie						
- verso clientela						
1.2 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	5.319	28.508	-23.189	-	-	-
- titoli di debito	5.319	28.508	-23.189	-	-	-
- finanziamenti						
Totale (1)	5.319	28.508	-23.189	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	5.319	28.508	-23.189	-	-	-

Tale sezione espone, per effetto dell'applicazione del *Model Business*, la componente reddituale riferita alle vendite del comparto obbligazionario il cui controvalore risente del riversamento della relativa Riserva di Patrimonio Netto qualora i titoli fossero stati in portafoglio nell'esercizio precedente.

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissione Attive"

Dettaglio	2023	2022
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione	-	-
- di titoli		
- di servizi di terzi		
- gestione di portafogli		
- gestione collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli	-	1.704
- propria	-	1.704
- delegata da terzi	-	-
5. Ricezione e trasmissione ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	-	10.006
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	-	-
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
10. Custodia e amministrazione	-	-
11. Negoziazione di valute	-	-
12. Altri servizi	-	-
Totale	-	11.710

La Società non ha componenti reddituali collegati ai servizi di investimento indicati in tabella.

5.2 Composizione della voce 60 "Commissione Passive"

Dettaglio	2023	2022
1. Negoziazione per conto proprio	51.827	77.800
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione	-	-
- di titoli		
- di servizi di terzi		
- gestione di portafogli		
- altri		
4. Gestione di portafogli	-	-
- propria	-	-
- delegata da terzi	-	-
5. Raccolta ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	-	-
7. Custodia e amministrazione	-	-
8. Altri servizi	-	-
Totale	51.827	77.800

Nella voce commissioni passive “Negoziazione in conto proprio” sono registrate le commissioni riconosciute alle piattaforme e alla banca depositaria per il regolamento delle operazioni eseguite dalla Sala Operativa.

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2023	2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	14.079
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	111.484		-	111.484	7.142
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche	-	-		-	1.738
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-		-	
5. Altre attività	-	-	71.735	71.735	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	
Totale	111.484	-		183.218	22.960
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

Gli interessi attivi sono riferiti sia alla componente obbligazionaria/titoli di Stato sia alle giacenze dei conti correnti.

6.4 Composizione della voce 80 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	2023	2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche	-		-		-	
1.2. Verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3. Verso clientela			-	15.571	15.571	16.350
1.4. Titoli in circolazione	-			-	-	
2. Passività finanziarie di negoziazione					-	
3. Passività finanziarie destinate al fair value					-	
4. Altre passività	-	-	-	37.130	37.130	29.745
5. Derivati di copertura	-	-	-		-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-		-	-
Totale	-	-	-	52.701	52.701	46.095
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing				15.571		16.350

La voce 80 è riferita ad interessi passivi della banca di regolamento e ad interessi passivi relativi al *leasing* finanziario per l'affitto degli uffici (secondo il principio contabile IFRS 16).

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 2023		Totale 2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			25.974	
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	23.775		6.754	
D. Partecipazioni				
Totale	23.775	-	32.728	-

La voce è relativa ai dividendi percepiti a fronte degli investimenti in titoli di capitale presenti nel portafoglio di proprietà.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voci 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

La Società deposita la propria liquidità in Istituti di Credito di primario *standing*. Non è emerso una variazione degna di nota dall'applicazione dell'IFRS 9.

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione della voce 140.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2023	2022
1. Personale dipendente	1.320.659	1.369.130
a) salari e stipendi	1.015.194	1.090.452
b) oneri sociali	166.899	169.832
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	1.763	1.778
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	14.159	14.694
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definitivi		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	31.511	32.620
- a benefici definitivi		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	91.133	59.754
2. Altro Personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	472.583	328.780
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	1.793.242	1.697.910

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	TOTALE 2023	TOTALE 2022
a) Dirigenti	3	3
b) Quadri	3	2
c) Restante personale dipendente	5	5
Totale personale dipendente	11	10

9.3 Composizione della voce 140.b "Altre spese amministrative"

Descrizione voce di costo	2023	2022
Quote associative	11.792	7.821
Affitti passivi & Utenze	70.029	51.799
Canoni di assistenza e licenze software	31.583	30.602
Canoni di outsourcing Back office	48.800	44.409
Spese di manutenzione	2.095	4.584
Canoni di abbonamento/noleggio	4.467	14.374
Cons. legali, amm.ve e tributarie	47.672	87.331
Servizi professionali	250.228	299.275
Assistenza e uso impianti sala server	14.990	39.556
Compenso società di revisione	30.538	29.155
Spese commerciali	-	-
Spese per viaggi, vitto e alloggio	5.509	2.797
Spese per giornali, libri e riviste	171	229
Cancelleria e stampati	3.606	3.478
Spese postali e valori bollati	441	4.161
Spese per utenze/telefoniche	22.221	17.310
Spese ed oneri bancarie	11.712	8.283
Imposte e tasse	4.022	3.619
Infoprovider	221.627	239.650
Spese ed oneri diversi	81.290	101.304
Totale	862.793	989.737

La diminuzione delle altre spese amministrative è riconducibile principalmente ad un minor ricorso di servizi professionali e legali per circa 90.000 euro, ad un minor ricorso a servizi di assistenza IT per circa 25.000 euro, ad un risparmio dell'utilizzo delle piattaforme di *Infoprovider* per circa 18.000 euro. Da rilevare, da ultimo, un discreto aumento del canone di locazione degli uffici (ISTAT) e dei costi collegati all'energia elettrica.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Accantonamenti	Rilasci	2023	2022
Accantonamenti netti di cui:	-	-	-	13.427
1. Controversie legali e fiscali	-	-	-	
2. oneri per il personale	-	-	-	13.427
Totale	-	-	-	13.427

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione della voce 160: “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Ad uso funzionale:	83.864	-	-	83.864
- di proprietà	20.054	-	-	20.054
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	63.810	-	-	63.810
2. detenute a scopo d'investimento:	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	83.864	-	-	83.864

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

12.1 Composizione della voce 170 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	42.706	-	-	42.706
1.1 di proprietà	42.706	-	-	42.706
- generate internamente	42.706	-	-	42.706
- altre	-	-	-	-
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	42.706	-	-	42.706

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione della voce 180 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2023	2022
1. Sopravvenienze attive	4.835	123.869
2. Sopravvenienze passive	-13.991	23.081
3. Altri proventi/Oneri	38.585	5.998
Totale	29.429	94.790

Le sopravvenienze attive erano contraddistinte, nell'esercizio precedente, dal recupero di oneri contributivi previdenziali, non presenti nell'esercizio in corso. La voce Altri proventi e oneri accoglie l'effetto netto relativo ai ritardi nelle fasi di regolamento tra controparti nonché dal recupero di interessi subiti dalla banca di regolamento e reclamati alla controparte.

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 200

14.1 Composizione della voce 200 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

Voci	2023	2022
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		-3.695
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	-	-3.695

La Società non detiene partecipazioni. L'importo relativo al 2022 si riferisce alla dismissione della controllata inglese.

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 250

18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2023	2022
1. Imposte correnti (-)	120.774	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	- 120.774	667.684
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	-	667.684

Si rimanda alla Sezione 10 “Attività e passività fiscali” della Nota Integrativa.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2023	2022
aliquota utilizzata	24%	24%
Utile/(Perdita) prima delle imposte	38.068	-754.383
Variazioni in aumento della base imponibile:	659.221	234.560
- Definitive	266.382	42.388
- Temporanee deducibili nei prossimi esercizi	392.839	192.172
- Utilizzo differite esercizi precedenti		
Variazioni in diminuzione della base imponibile:	-194.063	-378.721
- Definitive	-194.063	-378.721
- Temporanee imponibili nei prossimi esercizi		
- Utilizzo temporanee esercizi precedenti		
Utile/(Perdita) fiscale lordo	503.226	-898.544
- Utilizzo perdite a nuovo	-402.581	
- Utilizzo agevolazione ACE	-100.645	
Utile/Perdita fiscale	-	898.544

Le variazioni in aumento della base imponibile si riferiscono principalmente a variazioni temporanee per oneri deducibili nell'esercizio 2023 riferibili all'area del personale.

Per quanto riguarda l'IRAP non si è proceduto ad alcuna riconciliazione, in quanto la Società non ha realizzato un imponibile fiscale ai fini IRAP

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. Attività di negoziazione per conto proprio

Voci/valutazione	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		17.744.380.451
A.1 Titoli di debito		17.744.380.451
di cui titoli di Stato		11.560.299.984
A.2 Titoli di capitale		
A.3 Quote di OICR		
A.4 Strumenti finanziari		
- derivati finanziari		
- derivati creditizi		
B. Vendite nell'esercizio		17.747.092.243
B.1 Titoli di debito		17.747.092.243
di cui titoli di Stato		11.561.957.775
B.2 Titoli di capitale		
B.3 Quote di OICR		
B.4 Strumenti finanziari		
- derivati finanziari		
- derivati creditizi		

I dati dei volumi di negoziazione sono riferiti all'attività della Sala, la cui operatività si è svolta in un contesto di massima attenzione e controllo dei limiti di negoziazione stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Si evidenzia che la Sala azzerava le posizioni a fine giornata.

F. Consulenza in materia di investimenti

La Società non ha effettuato tale servizio di investimento nell'esercizio 2023.

Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La Società assolve agli adempimenti previsti dal Regolamento UE n. 2033/2019, c.d. IFR (Requisiti prudenziali) e dal Regolamento UE n. 2034/2019, c.d. IFD (vigilanza prudenziale), che costituiscono il nuovo quadro regolamentare armonizzato per le imprese di investimento.

Il Regolamento IFR disciplina gli aspetti maggiormente quantitativi, tra cui: categorizzazione delle SIM in "classi"; composizione dei fondi propri, requisiti patrimoniali; requisito di liquidità, obblighi di segnalazione.

Classificazione delle Imprese di Investimento

In base a quanto previsto dall'IFR il Consiglio di amministrazione della SIM, quale organo di supervisione strategica ha provveduto a individuare gli obiettivi, le strategie, il profilo e i livelli di rischio, definendo le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio della SIM.

La SIM, in conformità al Regolamento UE 2019/033 si qualifica come *SIM di classe 2* ai fini del processo di controllo prudenziale (SRP – *Supervisory Review Process*).

Rischi di Primo Pilastro

La metodologia dei *K-factor*, introdotta dai Regolamenti sopra richiamati, divide i rischi della SIM in tre diverse tipologie:

- Rischio verso la clientela (RtC) – rilevante per la Società il K-COH;
- Rischio verso il mercato (RtM) – rilevante per la Società il K-NPR;
- Rischio verso l'impresa stessa (RtF) – rilevante per la Società il K-DTF.

Mappatura dei rischi di primo pilastro			
I pilastro	RtC (Rischio per il cliente)	attività gestite K-AUM	N/A
		denaro dei clienti detenuto K-CMH	N/A
		attività salvaguardate e gestite K-ASA	N/A
		ordine dei clienti trattati K-COH	N/A
	RtM (Rischio per il mercato)	rischio di posizione netta K-NPR	Rilevante
		marginale di compensazione fornito K-CMG	N/A
	RtF (Rischio per l'impresa)	default della controparte della negoziazione K-TCD	N/A
		flusso della negoziazione giornaliero K-DTF	Rilevante
		rischio di concentrazione K-CON	N/A

Rischio per il cliente (RtC): il rischio RtC non risulta rilevante in considerazione dell'attività svolta dalla Sim nell'anno 2023.

Rischio verso il mercato (RtM): per la SIM è rappresentato dal fattore *K-RtM*, rilevante solo per la componente che riflette il rischio di posizione netta *K-NPR*, conformemente alle disposizioni sul rischio di mercato del regolamento (UE) n. 575/2013. Il requisito di assorbimento di fondi propri si attesta a 96.471 euro. La totalità dei titoli in portafoglio è in EUR, di conseguenza non sussiste rischio di cambio.

Voci al 31.12.2023	Valore	Coeff. Ponderazione	Requisito patrimoniale
Rischio posizione specifico per strumenti di debito (titoli di stato italiani e altri UE)	6.612.090	0,0%	-
Rischio posizione specifico per strumenti di debito (con ponderazione credito tra 20% e 50%)	188.538	8,0%	15.083
Rischio posizione specifico per altri strumenti	-	8,0%	-
Rischio posizione generico (metodo della scadenza)	6.800.628	varia	81.388
Totale rischio di posizione			96.471
Rischio di posizione su OIC	-	32,0%	192.941
Rischio di posizione generico su OIC	-	varia	-
Totale rischio posizione su OIC			192.941
Rischio di regolamento	-	8,0%	-
Totale Rischio di regolamento			-
Rischio di cambio	-	8,0%	-
Totale Rischio di cambio			-
TOTALE RISCHIO DI MERCATO			96.471
TOTALE RISCHIO DI CAMBIO			-

Rischio verso l'impresa stessa (RtF): per le imprese di investimento che negoziano in conto proprio i fattori K-TCD e K-CON costituiscono un'applicazione semplificata delle norme del regolamento (UE) n. 575/2013, concernenti rispettivamente, il rischio di controparte e il rischio di grandi esposizioni.

Il fattore K-TCD riflette il rischio posto dalle controparti in derivati, operazioni di vendita con patto di riacquisto, operazioni di concessione e di assunzione di titoli e merci in prestito, operazioni con regolamento a lungo termine, finanziamenti con margini, qualsiasi altra operazione di finanziamento tramite titoli, così come dai beneficiari di prestiti concessi da un'impresa di investimento a titolo accessorio nell'ambito di un servizio di investimento che non rispettino i loro obblighi, moltiplicando il valore delle esposizioni, basato sul costo di sostituzione e una maggiorazione per l'esposizione potenziale futura, per fattori di rischio basati sul regolamento (UE) n. 575/01, tenendo conto degli effetti di attenuazione derivanti dalla compensazione effettiva e dallo scambio di garanzie reali. Al fine di allineare ulteriormente il trattamento del rischio di controparte al regolamento (UE) n. 575/013, è aggiunto un moltiplicatore fisso di 1,2 e un moltiplicatore per l'aggiustamento della valutazione del credito, allo scopo di rispecchiare il valore di mercato corrente del rischio di controparte nei confronti della SIM in operazioni specifiche.

Il fattore K-CON riflette il rischio di concentrazione rispetto a controparti singole o strettamente connesse del settore privato, verso le quali le imprese hanno esposizioni che superano il 25% dei loro fondi propri, o altre soglie specifiche in relazione agli enti creditizi o ad altre imprese di investimento, mediante l'imposizione di una maggiorazione del capitale (in linea con il regolamento (UE) n. 575/213 per esposizioni eccedenti tali limiti).

Il fattore K-DTF riflette i rischi operativi per un'impresa di investimento sui volumi di negoziazioni conclusi per proprio conto o per conto dei clienti a nome proprio in un giorno che potrebbero derivare dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esterni, sulla base del valore nozionale delle negoziazioni giornaliere, corretto per la vita residua dei derivati su tassi d'interessi, al fine di limitare gli aumenti dei requisiti di fondi propri, in particolare per i contratti a breve termine in cui i rischi operativi percepiti sono inferiori.

Di quanto sopra per Marzotto SIM è rilevante solo quest'ultima fattispecie (K-DTF), che riguarda l'attività di negoziazione titoli in conto proprio. Il requisito di assorbimento di fondi propri si attesta a 151.894 euro.

Rischi di Secondo Pilastro

La mappatura dei rischi di Secondo Pilastro, qui di seguito riepilogata, mostra rilevanti il rischio strategico e di *business*, il rischio reputazionale e il rischio IT.

II pilastro	Rischio di credito	Non rilevante
	Rischio di tasso di interesse	Non rilevante
	Rischio strategico e di business	Rilevante
	Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML)	Non rilevante
	Rischio di condotta (rischio operativo)	Non rilevante
	Rischio di reputazione (rischio operativo)	Rilevante
	Rischio IT (rischio operativo)	Rilevante

Rischio strategico e di business: l'esposizione della Società a tale rischio è connessa alla corretta attuazione del processo di pianificazione strategica e di "*budgeting*", i cui risultati sono rappresentati dal piano strategico predisposto dalla Società.

L'attuazione del processo di pianificazione strategica e di "*budgeting*" potrebbe essere infatti inficiata da sovra o sottostima di fattori endogeni ed esogeni alla Società e parimenti gli Organi aziendali potrebbero essere non sufficientemente reattivi nel fronteggiare eventuali mutamenti non previsti in atto. L'esposizione al rischio di *business* da parte della Società è stata stimata ipotizzando un evento negativo sulla struttura della Sala operativa

che rappresenta, oggi, l'attività prevalente con la sostituzione con un'altra figura equivalente, applicando tuttavia uno scarto prudenziale del -15% sul controvalore totale negoziato a seguito della sostituzione.

L'ipotesi in questione è stata applicata nella determinazione del requisito patrimoniale in chiave attuale, in modo "retroattiva", ossia individuando l'impatto che il verificarsi di tale evento avrebbe avuto sul risultato d'esercizio rispetto a quanto effettivamente consuntivato al 31 12 2023.

	Voumi negoziati 2023	Riduzione 15% volumi OTC
Controvalore intermediato OTC	34.713.083.964	29.506.121.369
Controvalore intermediato PIATTAFORME	778.388.730	778.388.730
Margine medio %	0,0076%	0,0076%
Margine netto di negoziazione	2.711.968	2.314.094
Impatto sull'utile		-397.873
RISCHIO DI BUSINESS		59.681

Rischio reputazionale: è strettamente collegato all'immagine esterna della Società, ai rapporti con la clientela, con le Autorità di Vigilanza, oppure ai legami con consulenti finanziari, *business partner* ed *outsourcer*.

Danni alla reputazione potrebbero derivare da errori o inefficienze nella conduzione dell'attività caratteristica, da comportamenti non trasparenti o opportunistici dei consulenti finanziari, ovvero dalla selezione di *partner* non adeguati rispetto ai piani di sviluppo delineati dagli organi aziendali.

La Società, ritenendo rilevante questa tipologia di rischio ha ritenuto opportuno rifarsi al metodo di calcolo definito dalla normativa CRR in merito al rischio operativo, non più applicabile agli intermediari non bancari di categoria 2, ma ancora valida per gli intermediari bancari e le SIM di categoria 1. Ragion per cui si ritiene applicabile e adeguato il metodo di stima consistente nel 15% della media del Margine di intermediazione degli ultimi 3 anni.

Fasi di calcolo	Riferimenti	Valori
Indicatore rilevante:		
Margine di intermediazione + altri proventi netti di gestione		
	Anno 2021	4.132.682
	Anno 2022	2.101.838
	Anno 2023	2.852.039
Calcolo del valore medio del margine di intermediazione negli ultimi tre esercizi		3.028.853
Calcolo della copertura patrimoniale a fronte del rischio operativo (15% del valore di cui alla riga precedente)		454.328

Rischio IT: la Società riconduce agli "event type" di rischio operativo quello gravante sull'architettura informatica dell'azienda (rischio IT), il rischio derivante dalla possibile inefficacia delle misure di continuità operativa e di *disaster recovery*, il rischio di non conformità alle norme ed i rischi di natura legale.

In conformità alle *best practice*, l'esposizione al rischio IT della Società è valutata sulla base di:

- errata attuazione dei processi e delle procedure aziendali;
- malfunzionamenti e/o carenze nelle procedure automatiche e nei sistemi informativi aziendali.

Il rischio è quantificabile in relazione ai costi mediamente sostenuti per l'*outsourcing* delle funzioni IT esternalizzate negli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali, la media annua di tali costi è considerata come integralmente rappresentante

il capitale a rischio e di conseguenza il requisito patrimoniale a fronte del rischio IT è quantificato al 100% di tale valore.

Rischio IT	ATTUALE
<i>Dati in €/000</i>	2023
Media costi IT ultimi 5 anni	89.621
Coefficiente patrimoniale	100%
Requisito patrimoniale per rischio IT	89.621
<i>% assorbimento mezzi propri</i>	<i>0,96%</i>

Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le voci di patrimonio netto contabile concorrono alla definizione dei fondi propri della SIM ai fini delle Disposizioni di vigilanza prudenziale.

Dall'ammontare dei fondi propri è dedotto il valore contabile delle attività fiscali differite basate sulla redditività futura. Inoltre, il valore delle attività immateriali dedotte dai fondi propri è al netto dell'ammortamento.

La SIM verifica costantemente il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti. Al fine di misurare gli effetti di eventi rischiosi eccezionali, ma potenzialmente verificabili, la SIM esegue analisi di sensibilità rispetto ai principali rischi assunti.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella seguente è riportata la composizione del patrimonio netto.

	2023	2022
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
a) utili di cui:	1.556.116	1.322.843
- legale	1.012.314	1.012.314
- utili esercizi precedenti	310.528	310.528
- utili da realizzo	233.274	
b) altre	-1.423.125	-1.058
Riserva FTA IFRS 9	-1.058	-1.058
Perdita esercizi precedenti	-1.422.067	
4. (Azioni proprie)		
5. Riserva da valutazione	12.477	-194.782
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdite) d'esercizio	38.068	-1.422.067
	10.183.537	9.704.936

3.2 Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Fondi propri

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono calcolati come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni, in relazione alla loro qualità patrimoniale.

In dettaglio, i fondi propri sono costituiti dai seguenti aggregati:

- 1) capitale di classe 1 (Tier1), a sua volta costituito dal capitale primario di classe 1 (CET 1) e dal capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT2);
- 2) capitale di classe 2 (Tier2).

In ottemperanza a quanto stabilito dalla CRR il capitale primario di classe 1 è composto dal capitale sociale e riserve, dedotte le immobilizzazioni immateriali nette e il 100% delle attività fiscali differite.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

FONDI PROPRI	2023
Capitale Primario di Classe 1	
Capitale versato	10.000.000
(+) Sovrapprezzo di emissione	
(-) Strumenti di CET 1 art. 36 CRR (warrant su azioni)	
(+) Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (riserva valutazione)	245.751
(+) Riserve - altro (riserva legale)	1.011.257
(+) Riserve di utili o (-) perdite portate a nuovo	-1.111.539
(+) Utile o (-) perdita di periodo	38.068
(-) Detrazioni dal CET1: Avviamento	
(-) Detrazioni dal CET1: Altre attività immateriali	-63.226
(-) Detrazioni dal CET1: Attività fiscali differite	-776.575
(-) Detrazioni dal CET1: Art. 36, 43 e 45 CRR	
Totale Capitale Primario di Classe 1	9.343.736
Totale Capitale Aggiuntivo di Classe 1	
Totale Capitale di Classe 2	
TOTALE FONDI PROPRI	9.343.736

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Regolamento 2019/2033 (art. 9) prevede che la SIM disponga di fondi propri - che consistono nella somma del capitale primario di classe 1, del capitale aggiuntivo di classe 1 e del capitale di classe 2 – in grado di soddisfare in ogni momento tutte le condizioni seguenti:

- Capitale primario di classe 1 / Capitale minimo da detenere $\geq 56\%$
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1 / Capitale minimo da detenere $\geq 75\%$
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1 + Capitale di classe 2 / Capitale minimo da detenere $\geq 100\%$

	Requisito	Fondi propri	% fondi propri	Eccedenza
Capitale primario di classe 1/D $\geq 56\%$	420.000	9.343.736	2.224,70%	8.923.736
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1/D $\geq 75\%$	562.500	9.343.736	1.661,11%	8.781.236
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1+capitale di classe 2/	750.000	9.343.736	1.245,83%	8.593.736

D=Capitale minimo da detenere

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Le SIM della Categoria 2, come previsto dall'art. 11 del Reg. 2019/2033 (CRR) devono detenere Fondi propri, calcolati applicando le disposizioni del CRR2, almeno pari al più elevato dei seguenti importi:

1. Requisito di capitale minimo iniziale così come definito dall'art. 11 della IFD;
2. Requisito pari al 25% delle spese fisse generali riferite all'anno precedente;
3. Requisito calcolato secondo la metodologia dei *k-factor*.

Requisiti di fondi propri (EX ART.11 Reg. 2019/2033)	2023
Requisito capitale minimo	750.000
Requisito spese fisse generali	671.850
Requisito Fattori K	248.365

QUADRO NORMATIVO REGOLAMENTARE

Di seguito il dettaglio dei requisiti patrimoniali di Marzotto SIM in ossequio alle nuove disposizioni di Vigilanza (IFD/IFR):

	2023
Own funds	9.343.736
Own fund requirement	750.000
Permanent minimum capital requirement	750.000
Fixed overhead requirement	671.850
Total K-Factor Requirement:	248.365
<i>COH</i>	0
<i>RISK TO MKT</i>	96.471
<i>RISK TO FIRM</i>	151.894
CET 1 Ratio	1.245,83%
Tier 1 Ratio	1.245,83%
Own Funds Ratio	1.245,83%

Capital ratios	Amount
CET 1 Ratio	1.245,83%
Surplus(+)/Deficit(-) of CET 1 Capital - 56%	8.923.736
Tier 1 Ratio	1.245,83%
Surplus(+)/Deficit(-) of Tier 1 Capital – 75%	8.781.236
Own Funds Ratio	1.245,83%
Surplus(+)/Deficit(-) of Total capital -100%	8.593.736

RISCHIO LIQUIDITA'

Liquidity requirements	Amount
Liquidity Requirement	223.950
Client guarantees	
Total liquid assets	3.191.618
Unencumbered short term deposits	3.191.618

Tenuto conto dell'attività alla quale la Società è stata autorizzata, le uniche obbligazioni alle quali la SIM deve adempiere sono quelle nei confronti del personale, dei fornitori e degli *outsourcers*.

La SIM monitora la composizione e la durata delle proprie poste attive e passive al fine di prevenire situazioni di tensione di liquidità e quindi di considerare la componente di *funding risk*. La componente di *market liquidity risk* assume valori di entità ancora più trascurabili, atteso che le poste attive della SIM sono rappresentate prevalentemente dalle disponibilità detenute in conto corrente presso banche.

La nuova regolamentazione IFD/IFR in materia di requisiti di liquidità delle SIM prevede che queste ultime detengano attività liquide, o prontamente liquidabili, almeno pari ad un terzo del requisito relativo alle spese fisse generali pari, in altri termini, ad un dodicesimo delle spese fisse generali, o, in alternativa, al fabbisogno stimato di liquidità mensile.

La SIM al 31 dicembre 2023 detiene un ammontare di disponibilità liquide, interamente costituite da crediti a vista verso banche rappresentati da conti correnti, pari a 3.191.618 euro, superiore ad un terzo del requisito relativo alle spese fisse generali e pari a 223.950 euro.

Sezione 5 - Operazioni con parti correlate**5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche**

Compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche e ai Consiglieri di Amministrazione	2023
a) Dirigenti	780.245
b) Consiglieri di Amministrazione	405.789
Totale	1.186.034

I dirigenti con responsabilità strategiche sono assegnatari dei bonus variabili previsti per l'anno 2023.

I compensi degli Amministratori comprendono gli oneri contributivi e l'Iva, quando dovuti. Sono esclusi i rimborsi spese e le spese assicurative.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha rilasciato garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso del 2023 non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei promotori finanziari

La Società non ha in essere nessun rapporto verso promotori finanziari.

7.2 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Come richiesto dall'art. 149 *duodecime* del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni è fornito il dettaglio dei compensi (escluse spese, aggiornamenti ISTAT ed IVA) relativi all'esercizio 2023 corrisposti alla Società di revisione per i servizi di revisione e per i servizi diversi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (Euro)
Servizi di attestazione	BDO Italia S.p.A	3.839
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A	27.364
Totale		31.203

Milano, 20 marzo 2024



Marzotto SIM S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Ing. Riccardo Bruno)

MARZOTTO SIM S.p.A.

Sede Legale in MILANO (MI) – Piazza della Repubblica n. 32
Capitale Sociale Euro. 10.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano n. 02582181208
R.E.A. C.C.I.A.A. di Milano n. 1899367
Iscritta all'albo delle SIM al n. 229

* * *

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2023

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 25 maggio 2023.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società al 31.12.2023, redatto in conformità ai Principi contabili internazionali IAS-IFRS adottati dall'Unione Europea e secondo gli schemi e le disposizioni sul bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari emanate dalla Banca d'Italia.

Il bilancio è stato messo a disposizione del Collegio nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, al soggetto incaricato della revisione legale, BDO Italia S.p.A., che ha consegnato al Collegio la propria relazione datata 8 aprile 2024 e contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società ed è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e

contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato i responsabili delle funzioni di controllo, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex artt.* 2408 e 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati nell'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D. Lgs. 136/15”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Alla luce di quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con un utile di esercizio di Euro 38.068,20., concordando con la destinazione di quest'ultimo come propostovi dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 8 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale

Stefano Santucci (Presidente)